

Zeitschrift: Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI
Band: 95 (2023)
Heft: 5

Artikel: Screzi, tripudi alla bandiera federale e tempo di vendemmia!
Autor: Valli, Franco
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1050284>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 13.10.2024

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Screzi, tripudi alla bandiera federale e tempo di vendemmia!

Associazione per la
ARMSI
Rivista Militare Svizzera
di lingua italiana



col (a r) **Franco Valli**
responsabile dell'Archivio Truppe Ticinesi

Il 15 settembre 1861, alla presenza del generale Guillaume Henri Dufour, si svolse a Lugano la Festa Federale degli Ufficiali, il cui approccio fu tema di screzi. Andiamo con ordine.

Il mese di giugno 1859 si tenne a Bellinzona l'Assemblea della Società degli Ufficiali Ticinesi. La stessa doveva designare la località del Cantone dove si sarebbe svolta la Festa Federale degli Ufficiali del 1861 e alla quale sarebbe intervenuto il generale G. H. Dufour. Bellinzona aveva fatto sapere di rinunciare stante alla ristrettezza de' suoi fabbricati, la miglior posizione degli altri capiluoghi e pei laghi che li bagna (ricordiamo che l'ambaradan governativo, ogni sei anni, si spostava da un capoluogo all'altro). Sicché si aprì il confronto fra i capiluoghi Locarno e Lugano, quest'ultimo fu designato dall'Assemblea a grande maggioranza dei votanti.

La reazione degli ufficiali locarnesi non si fece attendere, il giorno seguente l'Assemblea, a firma di un sottotenente, il giornale "La Democrazia" pubblicava: *La sera della riunione degli Ufficiali in Bellinzona, fu data al corpo di guardia la parola – Locarno leggera –. Fu egli per insultare questa Ufficialità che aveva domandata la festa degli ufficiali federale fosse accordata a Locarno? Se così è noi risponderemo a colui che ha dettate quelle parole che può trovare, se lo ama, Locarno molto pesante per la sua testa, e chi è capace di cacciargli in gola questo insulto non dettato certo da un ufficiale d'onore, ma da un birichino da piazza.*

La polemica accese gli animi, come altre che imperversavano anche a livello politico nella seconda metà dell'Ottocento, ma si spense senza ulteriori diatribe.

Per rendere la Festa Federale più solenne, il Governo ticinese ordinò un corso di ripetizione del battaglione 12 (formato in maggioranza da militi bellinzonesi).

Pronta la reazione: il 29 luglio 1861 la Società "Bassi Officiali" (Sottufficiali) Sezione di Bellinzona indisse un'assemblea per inviare al Governo una protesta per il luogo e il tempo in cui venne chiamato il Battaglione 12 al corso centrale di ripetizione.

Dal verbale:

Il presidente annuncia alla Società, che l'urgente motivo per cui si è dovuto convocare la stessa si è, che il Lodevole Governo ha decretato, che il corso del Batt. 12 abbia luogo a Lugano il 15 settembre p. v. epoca veramente intempestiva perché tutti i militi componenti il Battaglione sono in quel tempo grandemente occupati al raccolto dell'uva, portando un grave danno agli interessi del nostro distretto.

S'inviò quindi una protesta al Consiglio di Stato:

(...)

Venuti a cognizione, che la Società degli Officiali ha tenuto ieri sera una radunanza straordinaria per reclamare circa l'ultima distribuzione dei differenti corsi d'istruzione militare pei Battaglioni

**Elettricità | Riscaldamento, Ventilazione, Clima, Sanitari | Tecnica del freddo
Technical Services | Security & Automation ICT Services | FV & Calore solare
Efficienza energetica | E-Mobility | Facility & Property Management**

Rivera, Giornico, Locarno e Mendrisio

Bouygues E&S InTec Svizzera SA
Tel. +41 58 261 00 00
info.intec.ticino@bouygues-es.com
bouygues-es.ch/it



Shared innovation



e segnatamente pel Batt. 12 che ci interessa, la Società si è oggi radunata e ha risolto unanimemente di far sentire alle SS. LL.OO. il bisogno vitale di variare l'epoca della chiamata del Battaglione portandola in un'epoca a noi meno intempestiva, essendo la

seconda quindicina di settembre la più interessante per il sistema rurale del nostro distretto.

Rimettendoci, in quanto ci può riguardare, alle osservazioni fatte dalla Società degli Ufficiali, nutriamo la fiducia che le SS. LL. OO., prenderanno

nella dovuta considerazione la nostra umile supplica.

(...)

Il Consiglio di Stato rispose favorevolmente alla richiesta; il corso venne rimandato a ottobre e altre truppe (non specificate) furono impiegate alla Festa.

L'8 settembre il settantacinquenne generale Dufour fece tappa a Bellinzona, l'arrivo fu in piena notte, e:

Bellinzona, 8 settembre 1861

Numero 20 soci (Bassi Ufficiali) in tenuta di parata fecero ala al corteggio in unione colla Società dei nostri Ufficiali all'arrivo della bandiera federale giunta alle 2 ore e mezza di mattino, in mezzo al tuonar de' cannoni, al suono delle campane in segno di esultanza, ad un immenso popolo accalcato a S. Giovanni. La banda musicale con melodiosi concerti accompagnò il corteggio federale col prode Generale Dufour alla testa per la Città brillantemente illuminata fino all'albergo sua residenza.

Si noti che Dufour, per l'occasione, fu scortato da un folto stuolo di ufficiali confederati e delle valli superiori del Ticino, da quattordici grandi diligenze federali e numerose carrozze per effettuare la patriottica trasferta, che il giorno seguente proseguirono verso Lugano affrontando le impervie strade del Monte Ceneri.

Salviamo la nostra storia militare ticinese dai solai e dalle pattumiere

archivio@rivistamilitare.ch



I vostri valori sono in buone mani

I vostri esperti per la revisione contabile e la consulenza aziendale, legale e fiscale

KPMG SA, Via Balestra 33, 6900 Lugano, Tel: 058 249 32 32, Email: infolugano@kpmg.com